

Laboratorio di xxxx

Template relazioni

Nome Cognome

18 novembre 2021

Sommario: La relazione tecnica che conclude un'esperienza ha lo scopo di comunicare gli obiettivi del proprio lavoro, le modalità con cui si è svolto e i risultati ottenuti.

Essa dev'essere redatta in modo tale che chiunque possa riprodurre l'esperimento realizzato e confrontare i risultati.

Per questo motivo la relazione tecnica deve essere articolata, nell'ordine, nei seguenti punti.

1 Obbiettivo

A volte è indicato come Scopo.

È utile per esprimere gli obiettivi dell'esperienza (tuttavia a volte non è necessario perché è già indicato nel titolo). Devi scrivere che cosa vuoi ottenere alla fine dell'esperimento, nella maniera più chiara e incisiva possibile.

es. "Purificazione e ricristallizzazione dell'acido benzoico dopo averlo inquinato con carbone attivo."

2 Introduzione teorica

A volte è indicato come Sommario o Principio del metodo.

Fa riferimento a tutti i principi teorici su cui si basa l'esperienza e a come essi si sono utilizzati per raggiungere gli obiettivi prefissati. Qui devi mettere tutti i concetti teorici necessari a comprendere la relazione, devi spiegare tutto quello che merita essere spiegato. Solitamente se hai già scritto delle relazioni puoi pensare di omettere alcune parti che potrebbero ripetersi e snellire un po' il tutto.

3 Strumenti

A volte è indicato come Apparecchiatura. Specifica il tipo di vetreria e strumentazione previsti dall'esperienza e riporta tutti i dati tecnici ritenuti significativi (per esempio, la tolleranza e la portata della vetreria). Qui devi mettere tutti gli strumenti che hai utilizzato durante l'esperienza o esperimento, devi essere minuzioso. Immagina di dover dire a una persona cosa deve prendere per

fare esattamente l'esperimento che hai fatto tu. Anche il tipo di vetreria (pyrex o non, la classe della vetreria, portata e sensibilità sono importanti). In pratica devi dare i dati tecnici delle cose che hai utilizzato. Puoi usare un elenco puntato e magari annidarne uno dentro.

es.

- Strumenti:

- Vetrino porta oggetti;
- Bunsen;
- Ansa;
- Pinze in legno;
- Buretta, portata 25 mL e tolleranza 0.05 mL;
- ...

- Terreni:

- Malt Agar;
- Nutrient Agar.

- Coloranti

- Blu di metile;
- Violetto di genziana.

Quando la lista è particolarmente lunga sarebbe meglio creare due colonne, rende meno papiro la relazione e riempie meglio li spazi.

es.

- Strumenti:

- Vetrino porta oggetti;
- Bunsen;
- Ansa;
- Pinze in legno;
- ...

- Terreni:

- Malt Agar;
- Nutrient Agar.

- Coloranti

- Blu di metile;
- Violetto di genziana.

Un'altra alternativa è creare una tabella e mettere all'interno i vari strumenti utilizzati divisi per colonne.

es.

Strumenti	Terreni	Coloranti
Vetrino porta oggetti Bunsen Ansa Pinze in legno ...	Malt Agar Nutrient Agar	Blu di metile Violetto di genziana

4 Reagenti

Indica il tipo e le caratteristiche dei reagenti impiegati (è essenziale segnalare la concentrazione delle soluzioni e, per i solidi, il grado di purezza). A questo scopo ti mostro anche come mettere le euquazioni e formule chimiche con un pacchetto apposito:

- H_3PO_4 0.3 M 25 mL

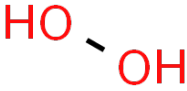

Composto	Formula di struttura	Frase H e P	Pittogrammi	DPI
H_2O_2		H: H271, H302, H314 e H332. P: P210, P220, P221, P260, P261, P264, P270, P271, P280, P283, P301+P312, P301+P330+P331, P303+P361+P353, P304+P312, P304+P340, P305+P351+P338, P306+P360, P310, P312, P321, P330, P363, P370+P378, P371+P380+P375, P405, e P501.		guanti, occhiali e visiera

Tabella 1: Tabella con i composti chimici utilizzati nell'esperienza, le frasi P e H vengono riportate per esteso al fondo della relazione.

Per i DPI sei costretto a cercare il nome del composto e scrivere di seguito scheda di sicurezza (es. acido benzoico scheda di sicurezza). Cerca di ricordarti il produttore, fai magari una foto in lab del contenitore, perchè possono variare. In fondo alla scheda trovi anche le info sui DPI oltre a altre varie info utili.

Altri siti utili che puoi utilizzare sono:

- [MolView](#): sito ottimo per avere immagini 2D e 3D dei composti chimici;
- [PubChem](#): ottimo sito per informazioni generali dei composti chimici;
- [ECHA](#): per i simboli dei pittogrammi aiutati con questo se serve;
- [ChemSpider](#): sito simile a PubChem;
- [DrugBank](#)
- [Chemical Entities of Biological Interest \(ChEBI\)](#)
- [ECHA](#): per quanto riguarda le informazioni dei composti e la loro classificazione in europa;

- [ChEMBL Database](#)
- [CAS Common Chemistry](#)
- [DGUV](#)
- [RCSB PDB](#): Proteine DataBank
- [EFSA](#): European Food Safety Authority
- [EAWAG BBD/PPS](#): Biocatalysis/Biodegradation Database;
- [SINU](#): Società Italiana di Nutrizione;
- [ARS](#): Agricultural Research Service;
- [NIST](#): National Institute of Standards and Technology;
- [The Merck Index Online](#): For over 120 years The Merck Index has been regarded as the most authoritative and reliable source of information on chemicals, drugs and biologicals..

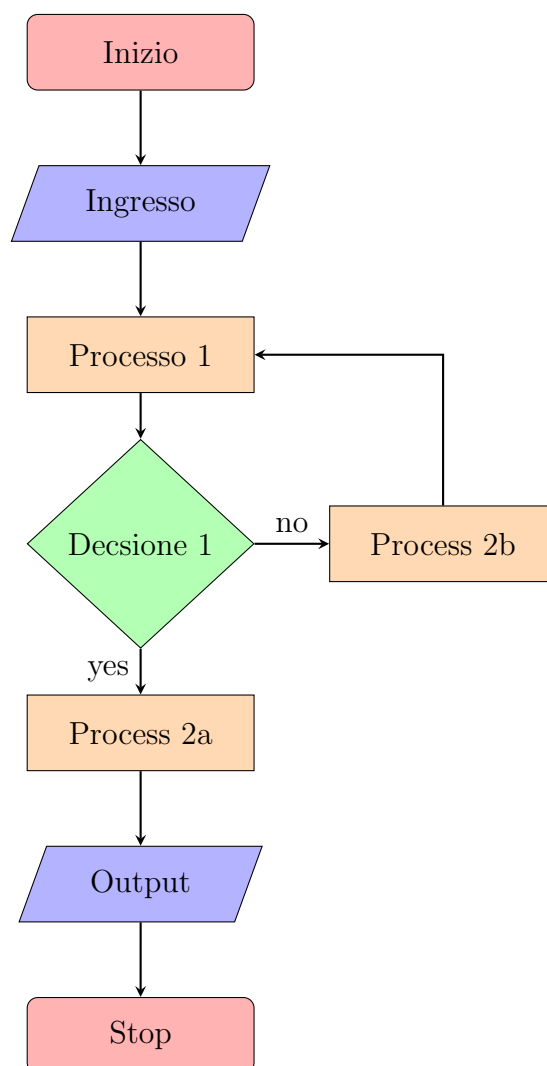
5 Procedimento

Riferisce la procedura operativa seguita. Spesso si completa con un disegno schematico dell'attrezzatura utilizzata, quando è utile per descrivere le istruzioni di assemblaggio della stessa. Qui devi spiegare in maniera sintetica ma esaustiva tutti i passaggi da te svolti durante l'esperimento.

Sono ammessi anche dei commenti o delle osservazioni, se hanno senso. Magari ti sei accorto che una reazione è particolarmente esotermica e la provetta diventa troppo calda da tenere in mano e allora puoi scrivere in corsivo, o con altri stratagemmi, per far capire che questa parte esula dal procedimento ma che è un consiglio per la buona riuscita dell'esperimento.

es. Aggiungere la lega di Devarda. *Attenzione! Dopo l'aggiunta il contenuto della provetta raggiunge alte temperature, meglio svolgere l'operazione vicino ad un bancone e con una scarabattola per posare la provetta.*

Un'altra cosa che puoi aggiungere è un flowchart che riassume i passaggi, questo può servirti a te in prima battuta per aver chiaro il procedimento e eventualmente studiare.



6 Dati e Calcoli

In questa sezione devi raccogliere tutti i risultati che hai ottenuto. Vanno bene foto, tabelle di dati e osservazioni personali. I dati sarebbe buono che vengano raccolti in tabella se sono in numero sufficiente. É acneh vero che puoi unire le due sezioni dei dati per rendere più discorsivo il tutto, a tua scelta.

In questa sezione devi anche scrivere tutte le formule che usi per i calcoli indicando cosa servono le formule e le loro unità di misura.

Ci sono due modi per impostare le cose, nel primo modo scrivi prima tutte le formule e poi dopo svilgi i conti con i tuoi dati, oppure scrivi la formula e poi subito dopo il tuo calcolo. Sta a te scegliere. (Se vuoi fare il secondo metodo si potrebbe usare una tabella

Primo metododo: Le moli si trovano tramite la seguente formula:

$$n = M[mol/L] \cdot V[L] = n[mol] \quad (1)$$

E ora si svolge il calcolo sui propri dati, in questo caso aggiungo un "*" all'ambiente per togliere i numeri:

$$n = \frac{0.5 \cdot 25}{1000} = 0.0125[mol]$$

Si divide per 1000 perché il volume è stato espresso in mL

Nel secondo modo invece:

Formule	Calcoli
$n = M[mol/L] \cdot V[L] = n[mol]$	$\rightarrow n = \frac{0.5 \cdot 25}{1000} = 0.0125[mol]$
$n = M[mol/L] \cdot V[L] = n[mol]$	$\rightarrow n = \frac{0.5 \cdot 25}{1000} = 0.0125[mol]$
$n = M[mol/L] \cdot V[L] = n[mol]$	$\rightarrow n = \frac{0.5 \cdot 25}{1000} = 0.0125[mol]$
$n = M[mol/L] \cdot V[L] = n[mol]$	$\rightarrow n = \frac{0.5 \cdot 25}{1000} = 0.0125[mol]$
$n = M[mol/L] \cdot V[L] = n[mol]$	$\rightarrow n = \frac{0.5 \cdot 25}{1000} = 0.0125[mol]$

Bisogna trovare il modo per distanziare un po' il testo in verticale ma ci può stare. Io preferisco il primo metodo perché dà più spazio.

6.1 Dati sperimentali

Vanno riportati *tutti* i dati sperimentali, evidenziando se necessario, quelli "aberranti", cioè da scartare sulla base di un'analisi statistica. Laddove possibile, è bene raccogliere i dati sotto forma di tabelle.

Esperimento	Risultato
1	10
2	15
3	...

6.2 Elaborazione dei dati

(se necessario anche grafica): riporta i calcoli effettuati a partire dai risultati sperimentali, indicando le relazioni matematiche utilizzate. L'elaborazione può consistere anche nella costruzione di diagrammi o grafici. A volte essa prevede anche il trattamento statistico dei dati. Plotting from data:

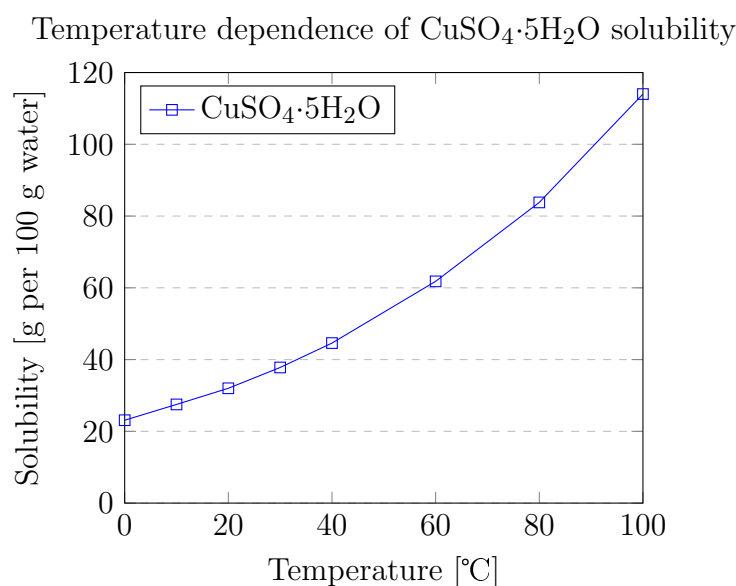


Figura 1: Grafico di solubilità del solfato di rame in base alla temperatura.

7 Conclusioni

Qui trovano spazio eventuali note dell'operatore riguardanti aspetti procedurali e la sua valutazione dei risultati precedentemente elaborati, in riferimento agli obiettivi previsti dall'esperienza. È importante segnalare eventuali anomalie riscontrate nei confronti della metodica utilizzata, nonché i passaggi che hanno causato difficoltà (in particolare sotto il profilo di sicurezza).

Ultima sezione della relazione, forse è la più importante insieme ad obbiettivo e procedimento. In questa parte devi trarre le conclusioni dell'esperimento.

- Esito (riuscito-fallito)
- Risultato (sensato-assurdo)
- Osservazioni tue personali sui passaggi che potresti aver sbagliato o che magari ritieni di aver fatto nella maniera migliore rispetto alle indicazioni del prof, spiegare e motivare.

8 Bibliografia

Alle superiori non serve ma in futuro, se continui, sarà essenziale citare le fonti che hai usato per stendere un qualsiasi tipo di elaborato scritto (ad eccezione del materiale del docente). Questa sezione serve proprio a quello, ti permette di raccogliere i siti e gli articoli da cui hai preso le informazioni (soprattutto quelle dei cenni teorici).

Ti può servire, nel caso tu volessi recuperare le fonti da cui hai preso le cose per studiare o nel caso qualcuno ti dicesse che hai sbagliato a scrivere qualcosa.

Esempio di citazione. ^{einstein}

Frasi H e P

Trovi ai seguenti link, [H](#) e [P](#), le frasi P e H che dovrai aggiungerti in modo da avere già la lista fatta una volta per tutte e poi per ogni relazione togli quelle che non ti servono.

Pericoli fisici

- **H200** – Esplosivo instabile. [*Cancellata*]
- **H240** – Rischio di esplosione per riscaldamento.

Pericoli per la salute

- **H315** – Provoca irritazione cutanea.
- **H318** – Provoca gravi lesioni oculari.

•

Consigli di prudenza di carattere generale

- **P101** – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
-

Esempi

Qui trovi alcune prove ed esempi di come mettere le immagini.

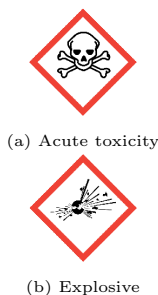


Figura 2: Due immagini incolonnate al centro della pagina con posizione h definita da te.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Maecenas eget nisl elementum, pretium libero suscipit, interdum tellus. Praesent luctus commodo massa, vel molestie augue laoreet ac. Phasellus sodales auctor erat eu porta. Donec at volutpat nunc. Phasellus pretium, eros vitae cursus ornare, turpis massa egestas sem, ut varius ipsum metus nec mi. Integer ut odio erat. Interdum et malesuada fames ac ante ipsum primis in faucibus. Sed finibus, tortor in tristique iaculis, odio tortor finibus nisi, nec varius felis justo eu tortor. Interdum et malesuada fames ac ante ipsum primis in faucibus. Donec ultrices in ante vel imperdiet. Ut porttitor consectetur sodales. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia curae; Nullam non neque quis tortor convallis pulvinar id vel libero.

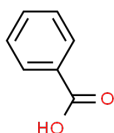


Figura 3: didascalia dell'immagine centrale con didascalia a fianco.

Aliquam erat nulla, suscipit id dignissim molestie, eleifend quis tortor. Pellentesque tempus egestas orci, sit amet eleifend elit condimentum id. Etiam id nisi velit. Etiam mauris nisl, facilisis sed egestas nec, tempor a est. In eget lacus vitae velit volutpat maximus. Vestibulum maximus arcu sit amet lacus maximus consequat. Duis sodales libero non metus finibus, eget ornare sem consequat.

Nullam vel lorem porttitor, convallis ex eget, condimentum velit. Integer sed sem aliquet, elementum ipsum in, rutrum elit. Vestibulum in arcu eget odio egestas varius. Vivamus lacus augue, dignissim at arcu a, consequat iaculis leo. Nam sit amet varius tellus. Nulla tempor velit nibh, et tincidunt diam porta vel. Mauris sit amet erat ut neque vehicula ultrices et eu sem. Phasellus pellentesque ultricies sapien. Curabitur at sodales mauris, maximus auctor mi. Vestibulum semper mauris in euismod rutrum. Fusce pellentesque in mi ac euismod.

Nam gravida magna ut volutpat placerat. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Sed consequat justo condimentum metus bibendum mattis.

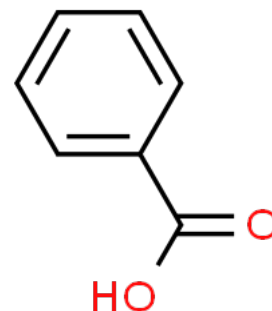


Figura 4: Didascalia dell'immagine sulla destra circondata da testo.



Figura 5: Figure affiancate al centro della pagina nella posizione decisa da LaTeX

*Etiam id euismod ante. Nam sit amet ex libero. Proin id mauris
at neque pellentesque accumsan eu ut ligula. Vivamus sodales magna sed risus faucibus tincidunt in
eu felis.*

*Vivamus sit amet suscipit turpis, at eleifend risus. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci
luctus et ultrices posuere cubilia curae; Curabitur eget pharetra est, in mattis erat. Aenean pharetra
finibus posuere. Nullam ipsum lacus, molestie nec eros eu, lacinia facilisis augue. Aenean dapibus
rhoncus mi ut vulputate. Mauris commodo ultricies nulla egestas porttitor.*

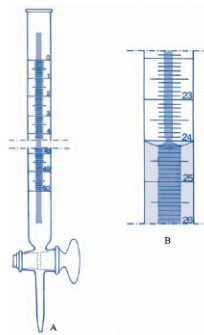


Figura 6: Buretta